VERSILIA: il fenomeno riguarda il mese di luglio

Più ridotto il turismo popolare Boom del campeggio

Forte flessione dell'afflusso di stranieri

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 1

Il presidente dell'Azienda Autonoma Riviera della Versilia, dottor Ferruccio Martinotti, ha illustrato nel corso di una conferenza stampa le risultanze complessive del movimento turistico nel mese di luglio in Versilia. Gli elementi che emergono sono i seguenti: diminuzione del turismo popolare: boom del campeggio; forte flessione dell'afflusso di stranieri.

Diminuzione del turismo popolare significa due cose: diminuzione della permanenza (infatti la flessione degli arrivi è dello 0,65% mentre nelle presenze è del 4,43%) e grosso calo di presenze negli alberghi delle categorie più basse nelle pensioncine e nelle camere date in affitto.

A Viareggio, per esempio, si è avuto un calo negli alberghi di IV categoria, nelle pensioni di III e nelle affittacamere; a Lido di Camaiore la flessione riguarda gli alberghi di III categoria e le affittacamere; a Marina di Pietrasanta si è avuta una flessione nelle pensioni e nelle camere in affitto; Forte dei Marmi ha avuto un complessivo aumento di presenze, con particolare riguardo alle ville e villette private ed agli alberghi di I categoria.

Questa flessione di presenze riguarda dunque le categorie popolari. Ma, dando uno sguardo più generale ai dati del mese di luglio, si può constatare un fenomeno più ampio e interessante: calo negli esercizi alberghieri di categoria di lusso, prima e seconda, aumento nella categoria terza e quarta e nelle pensioni di prima, calo nelle pensioni di seconda e terza, nelle affittacamere. Se prendiamo questa ripartizione degli esercizi alberghieri come metodo di analisi economica dell'andamento turistico, possiamo constatare che le categorie più agiate hanno preferito in parte disertare la Versilia e in parte trovare soluzioni diverse da quella alberghiera, per esempio costruendo la villa o la villetta. A dimostrazione di questa ultima affermazione sta l'impetuoso sviluppo di questo tipo di edilizio nello entroterra di Forte dei Marmi, dove, per l'appunto, negli alloggi privati si è avuto un aumento di circa 20.000 presenze.

Le categorie meno agiate, quelle che andavano nelle pensioncine e nelle camere in affitto hanno avuto quest'anno una notevole e generale flessione, mentre si registra un incremento di presenze negli esercizi alberghieri medi; il che significa, a parer nostro, tenuto conto della diminuzione del periodo di permanenza, che una parte di ceto medio, e in generale della piccola borghesia, preferisce una sistemazione più comoda e costosa anche per un periodo più breve.

I dati relativi all'esame ora fatto sono i seguenti: esercizi alberghieri più costosi 6828 presenze in meno; esercizi alberghieri medi 2026 presenze in più; esercizi alberghieri meno costosi 19261 presenze in meno. Il massiccio calo delle presenze negli alloggi privati (41039 presenze in meno), fenomeno soprattutto viareggino (35250 presenze meno) spiega la diminuzione del periodo di permanenza. Infatti era tradizione di Viareggio l'affitto estivo delle abitazioni private per un mese, per due e addirittura per tutta la stagione a certi strati, assai ristretti peraltro, di classe operaia e a categorie della piccola borghesia (commercianti, funzionari, ecc.), oggi queste categorie hanno ridotto la permanenza in Versilia e conseguentemente sostituito la abitazione privata con pensioni ed alberghi.

Il boom del campeggio è la novità del 1967, infatti si sono avute oltre cinquemila presenze italiane in più.

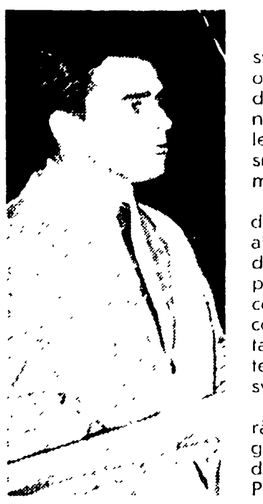
Il calo delle presenze straniere è da attribuirsi soprattutto agli inglesi ed ai tedeschi, rispettivamente per 6019 e 4670 presenze in meno. Questo fenomeno deve senz'altro trovare origine nella situazione economica interna ai due paesi; addirittura operatori turistici inglesi hanno rifiutato un invito dell'AAPV in Versilia, motivandolo con gli effetti della crisi economica nel loro paese.

Per concludere ecco i dati generali delle presenze: totale presenze stranieri 147.342 (6.716 in meno rispetto al 1966); presenze italiani 1 milione 29.881 (47.833 in meno); totale presenze 1.177.223 (54.609 in meno).

Guido Bimbi

Stasera a Siena manifestazione per il Vietnam

Parlerà il compagno Achille Occhetto



SIENA, 1

Domani sabato si svolgerà a Siena, in occasione del Festival dell'« Unità », una manifestazione provinciale contro l'imperialismo per la pace nel mondo.

Il programma prevede un concentramento alle ore 21 in piazza del Campo, i partecipanti sfileranno in corteo con una fiaccolata per le vie cittadine fino alla Fortezza Medicea dove si svolge il Festival.

Alle ore 22 prenderà la parola il compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI.

MAZZARINO

Marasma al Comune per la crisi del centro-sinistra

Sindaco e due amministratori del PSU sospesi per tre mesi dal Partito
Tre assessori della DC dimissionari - Ogni attività bloccata da mesi

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 1.

L'Amministrazione comunale di centro-sinistra di Mazzarino si trova in crisi. La sezione del PSU, e per essa il Comitato direttivo di Sezione prima, e l'assemblea degli iscritti dopo, ha sospeso per tre mesi, proponendoli anche per l'espulsione dal Partito, il sindaco Di Dio, La Leggia Calogero e l'assessore ai LL.PP., Cadetto Salvatore, dichiarando testualmente in un volantino che « i tre amministratori socialisti, ubbidendo alle voglie dei neofascisti che pullulano purtroppo e primeggiano nel gruppo consiliare DC, hanno deformato il contenuto e l'indirizzo politico amministrativo che è proprio del PSU e che il centro-sinistra avrebbe dovuto realizzare al Comune di Mazzarino ».

« Il PSU sospendendo gli amministratori dal Partito e deferendoli ai probiviri — dice ancora il volantino — ha rinunziato alla propria rappresentanza consiliare ».

Tutta la base socialista di Mazzarino e il nuovo Comitato direttivo sono decisi a portare a fondo la battaglia contro l'asservimento del Partito alla DC ed ai neofascisti, anni dati nella DC, anche se alcuni dirigenti della Federazione del PSU di Caltanissetta fanno i pesci in barile e, sottomano, incoraggiano i suddetti amministratori a non dimettersi. Costoro in una lettera diretta alla Federazione del PSU hanno chiesto lo scioglimento del Comitato Direttivo della Sezione del PSU e la nomina di una Commissione.

Per quanto riguarda la DC, vi sono tre assessori dimissionari, mentre il Sen. Alessi, consigliere comunale di Mazzarino, si fa attendere, ma invano, dalla traballante maggioranza di centro-sinistra che per l'ennesima volta, con un colpo di forza ha rinviato la riunione del Consiglio comunale convocato su richiesta della minoranza (PCI PSIUP) perchè incapace di potere approvare il bilancio di previsione 1967. All'inizio di una recente seduta consiliare, il vice sindaco DC ha attaccato il sen. Alessi che era assente, definendolo un « Sartore » che ha il dovere di chiarire la propria posizione di fronte alla maggioranza di centro-sinistra. Tale attacco non è altro che la prima confessione del fallimento dell'operazione Alessi » che la DC, nel 1964, volle portare a capo della sua lista, come sindaco che avrebbe dovuto risolvere i problemi di Mazzarino.

Fallita è anche l'operazione centro-sinistra che, auspice, il sen. Alessi, fu varata un anno fa con la partecipazione del rappresentante del MSI dichiaratosi DC di complemento per l'occasione.

Tale Amministrazione non è stata capace in un anno di portare a termine una sola riunione di Consiglio comunale, talché oggi vi sono all'ordine del giorno oltre 300 argomenti che interessano tutti i settori del Comune, la cui vita è paralizzata essendo l'Amministrazione senza un bilancio di previsione.

Nessun problema serio è stato affrontato dal centro-sinistra i cui squallidi componenti non hanno saputo far altro che perdere tempo per la divisione di qualche posto, per la « soluzione » di qualche problema personale come quello, di cui è stato protagonista un assessore in carica, Luigi Marotta (fratello di Padre Venanzio, tristemente noto a proposito dei monaci di Mazzarino), al quale la Giunta municipale, con regolare deliberazione, aveva riconosciuto il diritto di proprietà su 95 mq. di suolo comunale nel borgo Madonnina. Per questa delibera arbitraria ed illegale, la Giunta è stata denunziata alla autorità dal gruppo consiliare comunista e dal PSIUP.

Questo irresponsabile atteggiamento della Giunta di centro-sinistra di Mazzarino è stato costantemente contestato dai consiglieri comunisti e del PSIUP con interventi diretti, con interrogazioni ed ordini del giorno. Il 20 u.s. nella piazza di Mazzarino il compagno On. Salvatore La Marca, ha denunciato alla cittadinanza l'assurda situazione amministrativa del Comune che va al più presto risolta con la formazione di una Giunta di cui facciano parte i rappresentanti più sensibili agli interessi della popolazione: i comunisti e i socialisti di unità proletaria.

Michele Falci

PERUGIA

Braccianti e salariati fissi in sciopero per il contratto integrativo

PERUGIA, 1.

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale e lo sciopero a carattere provinciale che immediatamente ne seguì, la lotta dei braccianti e dei salariati fissi della provincia di Perugia è tornata ad articolarsi a livello di comprensorio.

Infatti, si è iniziato oggi, con successo, uno sciopero di 48 ore proclamato unitariamente dalla CGIL e dalla CISL nella fascia altotiberina, comprendente la zona nord del comune di Perugia, la zona di Umbertide e quella di Città di Castello (oltre duemila lavoratori interessati).

Nell'Umbertidese in particolare, si è registrata la più alta percentuale di astensione dal lavoro (circa l'85 per cento), toccando in numerose aziende, fra le più importanti — FATAO, Monte Corona, Civitella Ranieri, Bertanzi, Serra, Reggiani, Ascagnani, ecc. — la punta massima del 100 per cento.

Buoni risultati anche nella zona di Città di Castello (la astensione generale è dell'80 per cento). In questa zona c'è da segnalare la grottesca manovra operata dal direttore della più importante azienda agricola del comprensorio, la FAT di Città di Castello, che, onde evitare la massiccia e certa adesione delle tabacchine allo sciopero, ha deciso, al l'immediata vigilia dell'agitazione, di concedere alle maestranze tre giorni di ferie.

Anche nella fascia del Perugino interessata alla agitazione, si sono avute significative astensioni in aziende grandi e piccole: citiamo, fra le più importanti, le aziende Allecce (100 per cento), Gaslini (80 per cento), Tremi (70 per cento) ecc.

e. p.

SASSARI

Conclusa con successo la lunga lotta dei tranvieri della «Pani»

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 1.

Lo sciopero dei tranvieri e del personale delle autolinee della ditta Pani di Sassari si è concluso dopo 12 giorni di lotta. Il titolare dell'azienda tranviaria, commendator Pani, è stato costretto a ricono-cere le ragioni delle maestranze. Pani ha infatti ceduto dopo essere stato chiamato a Cagliari dal presidente della Giunta regionale on. Del Rio il quale giovedì aveva ricevuto una delegazione dei dirigenti sindacali della CGIL e della CISL.

Il presidente della Regione, dopo l'incontro con i sindacati, ha chiamato d'urgenza a Cagliari il commendator Pani al quale ha chiesto di ritornare sulle sue posizioni al fine di stabilire la normalità nel servizio tranviario.

Nell'ultimo comunicato diramato ieri sera dai sindacati, dopo aver esaminato il memoriale redatto dall'ingegner Meraviglia direttore del compartimento della Motorizzazione civile di Cagliari avevano proposto all'azienda la accettazione di almeno tre punti delle richieste avanzate. Accettate le richieste dei lavoratori, i sindacati, a conclusione dell'assemblea tenuta nel pomeriggio di oggi, hanno deciso di revocare lo sciopero.

Pani ha telefonato da Cagliari stesso chiedendo al capo del personale di disporre i turni di servizio per sabato mattina.

Le richieste che la ditta Pani è stata costretta ad accettare sono: 1) la ripresa della cassa di soccorso (già avvenuta ieri) che ha deciso e disposto i mandati di pagamento dell'indennità di malattia a tutto il personale che ne ha maturato il diritto; 2) il conguaglio dello stipendio e dell'acconto non concesso il 19 agosto, anticipando dal 10 al 5 il giorno di pagamento; 3) definizione dei turni di lavoro una settimana prima al fine di assicurare il riposo settimanale e le ferie, comprese quelle già maturate a tutto il personale. Contro le minacce di licenziamento era già intervenuto l'Ispettorato della motorizzazione civile che ne aveva chiesto la revoca accettata anche dai lavoratori. La pregiudiziale resistenza del concessionario è stata imposta l'intervento del presidente della Giunta regionale riproponendo con urgenza la necessità della pubblicizzazione del servizio e, in attesa di questo provvedimento la revoca della concessione e la nomina di un commissario.

Salvatore Lorelli

BARI: gravemente danneggiati dal nuovo regolamento comunitario

Sempre più difficile per i contadini della Murgia coltivare il grano duro

Perdita di circa 1.000 lire al q.le rispetto allo scorso anno - Solo i «baroni» dell'industria molitoria traggono vantaggio dalla nuova situazione

Dal nostro corrispondente

BARI, 1

Diventerà sempre più difficile, se non impossibile, per i contadini della Murgia barese, zona tradizionalmente cerealicola, continuare a coltivare grano duro. Questa affermazione trova la sua corrispondenza nel modo come va il mercato, con l'entrata in vigore del regolamento comunitario, nel settore dei grani duri per l'opera di industriali e proprietari dei molini e pastifici, de speculatori e, non poteva mancare, della Federconsorzi.

Costoro stanno pagando ai coltivatori di grano duro prezzi molto bassi, che vanno dalle 6.000 alle 6.500 lire al quintale. Sicchè il contadino produttore, anche beneficiando dell'integrazione comunitaria quando riusciranno ad averla perchè va ricordato a questo proposito che ad oggi oltre 20 mila olivicultori nella sola provincia di Bari devono ancora ricevere il prezzo integrativo realizza in media 6.800 lire a quintale. Questo significa che, rispetto al l'anno scorso, per la stessa qualità di grano duro per i contadini produttori vi è una perdita netta in media di 1000 lire a quintale (L'anno scorso i prezzi, per le stesse qualità, si aggiravano sulle 9.500 10.000 lire per quintale).

Gli unici a trarre grossi vantaggi da questa situazione sono i baroni dell'industria molitoria e, ancora una volta, la Federconsorzi la quale è l'unica che in pratica esegue le operazioni di ammasso volontario. Va considerato inoltre che i costi di produzione per i contadini coltivatori sono ancora molto elevati e quindi il prezzo di mercato, più l'integrazione non rappresentano una giusta remunerazione del lavoro di questi coltivatori. Non va dimenticata un'altra considerazione e precisamente quella riguardante i prezzi delle paste alimentari ed i salari degli operai addetti all'industria molitoria che sono rimasti sostanzialmente invariati.

E evidente quindi che questa manovra speculativa in atto sul mercato dei grani duri significa per gli industriali del settore e per la Federconsorzi un profitto maggiore sui prezzi medi dell'anno scorso, che si aggira intorno alle 3 mila lire al quintale.

Di questa grave manovra speculativa i contadini coltivatori della Murgia cercano di opporsi con tutta la loro forza nonostante siano presi dalla necessità di realizzare al più presto gli incassi per i bisogni delle famiglie e per pagare i debiti. E' una resistenza che costa duri sacrifici ma che è molto ampia. Si pensi che nel solo comune di Altamura, che si può considerare l'epicentro della Murgia cerealicola, circa il 90 per cento del grano duro prodotto dai contadini coltivatori non è stato ancora venduto. E' una statistica che abbiamo potuto ricavare da uno spoglio delle domande per il prezzo integrativo, che i coltivatori hanno fatto al ministero tramite l'Alleanza dei contadini.

Questi coltivatori chiedono — e a questo proposito si preannunciano due grosse iniziative dell'Alleanza dei contadini nella zona della Murgia — la fissazione di prezzi per i grani duri che garantiscano loro, compresa l'integrazione, una remunerazione almeno pari a quella realizzata l'anno scorso; questo deve avvenire sulla base di una normale contrattazione con gli industriali del settore e con la Federconsorzi.

E' possibile, inoltre, garantendo ai coltivatori tali prezzi, ridurre adeguatamente i prezzi delle paste alimentari, considerando che sui costi di pastificazione non vi è più quest'anno l'incidenza dell'integrazione comunitaria.

Italo Palasciano

Avvocato nuorese incriminato

NUORO 1

Il giudice istruttore del Tribunale di Lanusei Nuoro, dottor Antonino Rodano, ha incriminato per il reato di subornazione l'avvocato del foro nuorese Francesco Murgia, ex deputato di Barbagia.

L'avv. Murgia secondo il predetto il compenso che avrebbe dovuto dichiarare di aver ricevuto dal cerealicoltore Leonardo Congiargiu.

Il mese della stampa comunista

Oggi si apre il Festival di Ascoli Forte impegno in tutta la Valdera

Nuovi successi nella sottoscrizione in provincia di Taranto

Dal nostro corrispondente

PONTEDERA, 1

Si è tenuto in questi giorni a Pontedera un convegno delle Sezioni del PCI della Valdera. E' stato fatto il punto sull'andamento del « mese » della stampa, con particolare riguardo alla sottoscrizione. Tutte le Sezioni della zona si sono impegnate a raggiungegre e superare il loro obbiettivo entro il 24 settembre, giorno in cui verrà ufficialmente inaugurata a Pisa la nuova sede della Federazione comunista.

Le Sezioni di Treggiaia, Pontedera « Gronchi », Pontedera « Bertelli », Calcinaia, La Rotta e Fornacette stanno intanto avvicinandosi rapidamente al raggiungimento dell'obbiettivo della sottoscrizione, mentre importanti iniziative sono state prese in tutti i centri della Valdera sul terreno politico, della diffusione dell'*Unità* e delle Feste.

A Pontedera, dove il Festival si aprirà domani sera sabato con una riunione di boxe, domenica verrà eletta « Miss Oltrera »; per mercoledì 5 settembre, alle ore 21, è in programma la proiezione di un documentario su « 50 anni di storia della Rivoluzione d'Ottobre ». La serata si concluderà con una conferenza del compagno Nello D. Paco, segretario della Federazione, tornato di recente dall'URSS.

A Bientina la festa dell'*Unità* inizia questa sera e si concluderà il 4 settembre, mentre a La Rotta è in corso un'importante iniziativa in collaborazione con « Nuova Generazione ».

A Fornacette le manifestazioni per la stampa comunista si concluderanno il 7 settembre con un dibattito sul tema « Sindacato e partito nella fabbrica ». Sarà introdotto dal compagno Milani, del comitato centrale del PCI. L'impegno delle Sezioni della Valdera è di concludere le feste entro il 17 settembre.

i. f.

• • •

ASCOLI — Si apre oggi ad Ascoli la tradizionale festa dell'*Unità*, allestita presso i giardini pubblici. Alle ore 18 è prevista l'apertura del Villaggio con una visita alle Mostre; alle 20,30 verranno proiettati dei documentari di notevole valore.

Per domani domenica è prevista, al mattino una diffusione straordinaria dell'*Unità* e della altra stampa comunista. Alle ore 19 avrà luogo il comizio.

Il compagno Claudio Petruccioli che parlerà domani ad Ascoli Piceno

nel corso del quale parlerà il compagno Claudio Petruccioli, segretario nazionale della FGCI. Nel « Villaggio dell'*Unità* » funzioneranno durante i due giorni di Festival un servizio di ristoro.

• • •

TARANTO — Prosegue con rinnovato entusiasmo la sottoscrizione per la stampa comunista. La Federazione provinciale, con oltre 6 milioni ha raggiunto il 70% dell'obiettivo. Tutte le sezioni della provincia sono unite nello sforzo finale per raggiungere il 100% entro il tempo previsto.

Castellaneta, Palagiano, San Marzano e Lama hanno già raggiunto i propri obbiettivi, mentre altre si raggiungeranno tra breve. Molte sezioni hanno in cantiere molteplici iniziative a carattere popolare. Dalle sezioni Città Vecchia - Unità I, Maggiore - Gramsci, saranno — nella prima decade di — alcune mostre sul 50 anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre e sul 30 della scomparsa di Antonio Gramsci. La sezione Magliarese, invece si appresta a definire il ricco programma del tradizionale festival de l'*Unità* previsto per il 9 e 10 settembre.

Intanto per oggi e per domani domenica la Sezione di Palagiano ha varato il programma per la festa dell'*Unità*. Nel programma sono previste oltre al l'allestimento di mostre sulla Rivoluzione d'Ottobre e sull'anniversario della scomparsa di Gramsci sul dramma americano nel Vietnam e sui problemi dei contadini, numerose gare sportive. Un torneo di calcio « Coppa dell'Amicizia » appassionerà i relativi amatori. Domenica poi si svolgeranno gare di atletica leggera.

Nelle due serate finora citate un'affermata orchestra. La piazza centrale sarà illuminata a giorno e un grosso stand gastronomico fornirà le specialità della cucina locale.

Nella serata conclusiva il compagno on. Antonio Romeo, segretario della Federazione Provinciale terrà un pubblico comizio sul tema: « La funzione della stampa comunista nel momento politico attuale ».

m. f.

Domani in amichevole Pisa-Livorno all'Ardenza

LIVORNO 1

Un Livorno su di giri, dopo il successo riportato sul Mantova, si appresta ad affrontare per l'ultima amichevole i « cugini » pisani. La partita fra amaranto e nerazzurri è in programma per domenica alle ore 17,30 allo stadio comunale di Ardenza.

In queste prime uscite gli amaranto di Remondini hanno palesato notevoli progressi: all'esordio col Palermo terminarono sullo zero a zero, ma il gioco dei livornesi fu talmente scadente da far arrivare profezie certamente non lusinghiere. Poi, quattro giorni dopo, all'Ardenza scese il Torino e, pur rimanendo sconfitti pesantemente (2 a 5) Calaffi e compagni si mostrarono in evidente progresso. Mercoledì scorso, infine, gli amaranto, sempre all'Ardenza, affrontarono i baccanesi virgiliani concludendo vittoriosi col classico punteggio.

Qui non siamo in grado di dare un giudizio sul nuovo Pisa; l'undici nostro e ciò anche gli uomini di Lucchesi sono riusciti a raggiungere un buon grado di preparazione, per far sì che la gara sia « sempre terribile » anche se amichevole possa non tradire le attese del pubblico che, certamente numeroso o si ritroverà domani sera, otto e mezzo dell'Ardenza.

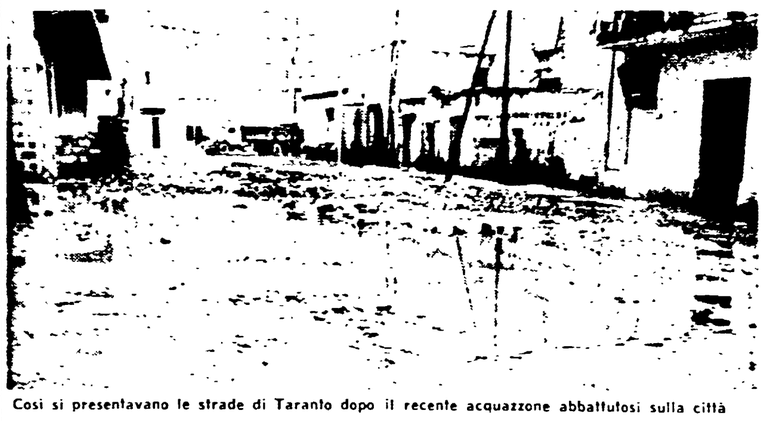
Uno dei motivi di centro di questa amichevole sarà costituito dalla presenza di Mascelloni che, con la maglia nerazzurra, tanto ha certo ottenuto di suo amarcord con i tifosi di Livorno. Cella, Carelli e Lorenzo non saranno della partita per cui in da ora si può annunciare quali saranno gli undici amaranto che scenderanno in campo.

Bellinelli, Dolfarini, Lessi, Calelli, Papadopulo, Azzali, Gualtieri, Scalori, Fraccaro, Garzelli, Nastasio, Chiaro e il nella ripresa potrebbe entrare Morro o Gori a guardia della rete, Lombardo al posto di Santon e qualche altro ancora.

Loriano Domenici

Basta un po' di pioggia per allagare interi rioni

COSÌ LE STRADE DI TARANTO



Così si presentavano le strade di Taranto dopo il recente acquazzone abbattutosi sulla città

TARANTO 1

Il maltempo che ha imperversato alcuni giorni orsono sulla nostra città ha riproposto il problema dello stato pietoso in cui si trovano le strade cittadine e delle fognature. Interi rioni si sono rapidamente allagati, a causa, appunto della mancanza delle fogne e dei fondi stradali paurosamente sconnessi mentre molte strade dei rioni periferici hanno assunto le caratteristiche di veri e propri torrenti.

Sul viale Virgilio, via Umbria molte vetture sono sprofondate in paurose buche. Stessa sorte in via Pascoli, De Amicis e San Francesco sui cui fondi, per la presenza di profonde buche, si sono formati autentici laghetti.

Lo stato pietoso dei fondi stradali emerge purtroppo anche senza che si scatenino le forze della natura. Molte strade, anche importantissime, sono letteralmente impraticabili. In via Messina le buche, poi, sono state scoperte di pietrisco che ad ogni passaggio auto diventa diventa un pericoloso proiettile che attenta la salute dei passanti. Per via Romagna, nel rione Italia, l'accesso alle auto e la circolazione dei pedoni diventa un fatto praticamente impossibile tanto si presenta sconnesso il fondo stradale.

Ancora più drammatico si presenta il discorso per quanto riguarda la « Città Vecchia », alle prese con il problema delle fogne e quindi del suo risanamento: un discorso che richiama le gravi responsabilità dell'Amministrazione comunale di centro-sinistra, unica e vera « artefice » di tale stato pietoso delle strade e delle fogne.

Certo, non sono solo questi i problemi qualificanti della Giunta (e al Sindaco piace precisarlo) ma sono indubbiamente anch'essi problemi che, oltre ad angustiare la collettività, mostrano chiaramente l'incapacità degli amministratori a fornire alla città anche un minimo di cura e manutenzione.

Il Sindaco costretto ad ordinare la chiusura

Ci sarà un'inchiesta per la scuola media di Fabriano?

ANCONA, 1.

Un altro esempio di malcostume edilizio ci viene in questi giorni da Fabriano. Il Sindaco della città ha infatti comunicato ai capi gruppo consiliari che è stato costretto ad emettere un'ordinanza per la chiusura totale dell'edificio scolastico « Gentile da Fabriano », frequentato da circa 300 alunni della media unificata che presenta gravissimi danni alle strutture portanti.

Il fatto si presenta abbastanza grave, data la carenza di aule scolastiche. Ma diventa ancor più grave (tanto da investire la responsabilità di organi locali e nazionali, quali l'Amministrazione provinciale e quella comunale di centro-sinistra e il Provveditorato alle OO.PP. di Ancona) in quanto il « Gentile da Fabriano » è un fabbricato di recentissima costruzione. E' stato collaudato dall'ing. Giuseppe Grauso il 28 marzo 1964, dopo che la ditta costruttrice l'aveva dato compiuto il 25 agosto 1962.

Ora, dopo appena tre anni dal collaudo (favorevole), il « nuovo » edificio si trova in condizioni disastrose. L'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale ha escluso che si possa procedere con opere di rabberciamento. Alla stessa maniera si è dichiarato l'ing. Baroni di Fabriano, incaricato dall'Amministrazione comunale alle necessarie indagini. Il professionista, nella sua relazione scritta, ha sottolineato che un consolidamento delle travi reticolari centrali sarebbe insufficiente ed è pervenuto alla conclusione che occorre procedere alla sostituzione dell'intera travatura portante. Tali lavori comporterebbero la chiusura totale dell'edificio per almeno tutto il prossimo anno scolastico, nonché una ulteriore spesa di notevole entità.

A questo punto ci viene spontanea una domanda. E' mai possibile che un fabbricato, ritenuto costruito « a regola d'arte » soltanto tre anni orsono, oggi sia addirittura sul punto di cadere? Evidentemente i progettisti, il costruttore ed il collaudatore sono incorsi in grossolani errori. I cittadini di Fabriano, specie tutti coloro che avevano figli da inviare a quella scuola chiedono perciò, fermamente, che i responsabili di tale perdurante malcostume vengano identificati e puniti, siano essi appartenenti ad imprese private o ad enti pubblici.

Personale a Colle d'Elsa della pittrice G.V. Pieri

SIENA, 1.

Domani, sabato, alla Piscina Olimpia di Colle Val d'Elsa verrà inaugurata la personale della pittrice Pieri Grazia Vanna.